50 metri quadri di calore

Un villaggio, una vecchia casa e una mansarda ricca all'inverosimile di ricordi, collezioni, oggetti tradizionali. Una miniera di idee per guadagnare spazio

Di Ada Maria Ornaghi - Foto Cristina Fiorentini

Cuore della mansarda è lo spazio davanti al camino, a sinistra e in alto, col divano di Elam e la lampada Costanza di Luceplan. Sopra, la porta con i motivi decorativi tradizionali trentini, opera di Enrico Zaninelli.

Una mansarda per godere tutto l'anno della montagna, del suo fascino fatto di mille colori e sensazioni: dalla tersa luce solare delle serate estive allo scintillio delle discese innevate, passando per la dolcezza autunnale pennellata con i gialli e gli aranci del faggeto e accompagnata dall'odore di funghi e castagne. Questo cercavano i padroni di casa, l'architetto d'interni Giorgio Soresini e sua moglie Marisa: un rifugio in quota da cui partire per fare escursioni e sciare. E l'hanno trovato in questo sottotetto di una vecchia casa sulla piazza principale di Massimeno, un paese della Val Rendena sovrastato dalle maestose Dolomiti del Brenta. Immerso nella pineta sovrastante Campiglio, questo villaggio di 80 anime è il vivace e cosmopolita punto di incontro delle seconde e terze generazioni di quegli arrotini che da qui partirono all'inizio del secolo per portare in tutto il mondo la loro perizia

La cucina, sopra, è aperta sull'angolo pranzo, foto grande, ed è realizzata su disegno del padrone di casa che ha scelto il marrone scuro e l'ottone per le ante, e il noce massello non trattato per il piano e il geometrico alveare della dispensa a vista. Il blocco dei fuochi Smeg, di ispirazione rétro, contribuisce a creare l'atmosfera informale e calda delle vecchie cucine rurali, esaltata ancor più dagli svariati utensili, dal paiolo per la polenta e dalle teglie di rame che pendono con disinvolta allegria da due barre di ferro attaccate al soffitto. E, per mangiare, un tavolo francese di inizio secolo su ruote e allungabile, che accoglie fino a quindici commensali, e tante sedie rustiche di paglia, anch'esse francesi. Accanto, decorazioni per la casa e la tavola: alberi di Natale di ceramica, carta e cera, mescolati a sfere d'ottone, frutta e noci.